

Relazione del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'anno 2025



Approvata dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 24 febbraio 2026

RELAZIONE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ANNO 2025	2
1. PREMESSE.....	2
2. EVOLUZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI	3
3. I SOGGETTI COINVOLTI	5
4. LA METODOLOGIA E LE SINGOLE FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	6
5. ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	8
5.1 COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
5.2 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	13
5.3 ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	16
6. ALLEGATI.....	17

RELAZIONE DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ANNO 2025

1. PREMESSE

Il presente documento, relativo al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2025 e ai relativi esiti (nel seguito la "Relazione del processo di autovalutazione" o la "Relazione"), è stato redatto dalla Banca Popolare di Lajatico (nel seguito la "Banca") sulla base delle disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e successive modifiche e integrazioni - Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI - e del "Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi aziendali" adottato dal Consiglio di Amministrazione (nel seguito il "Consiglio").

In data 6 maggio 2014, all'esito di un procedimento di consultazione pubblica, Banca d'Italia ha adottato un primo provvedimento contenente le nuove disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, con il quale sono state recepite le novità introdotte dalla Direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV) e dalle Linee Guida emanate dall'EBA nel 2011 in merito alla *corporate governance* delle banche.

Con l'adozione di tale provvedimento Banca d'Italia ha introdotto una serie di aggiornamenti alle disposizioni di Vigilanza inerenti al governo societario, risalenti alla Comunicazione n. 264010 del 4 marzo 2008, e ha provveduto ad una riarticolazione della disciplina in materia prevedendo, in particolare, che con periodicità annuale gli Organi aziendali debbano effettuare una specifica autovalutazione sugli aspetti relativi alla propria composizione quali-quantitativa ed al proprio funzionamento.

Le analisi condotte dalla Banca nell'ambito del processo di autovalutazione sono state effettuate, anche per l'anno 2025, tenendo opportunamente conto del principio di proporzionalità previsto dalla normativa vigente nonché del ridotto grado di complessità operativa e dimensionale della Banca, che appartiene al segmento delle banche con un totale dell'attivo inferiore o pari a € 5 miliardi e si colloca pertanto a pieno titolo, anche ai sensi di quanto previsto dalle attuali disposizioni di Vigilanza in materia, tra le "banche di minori dimensioni o complessità operativa".

Nella Relazione sono illustrati inoltre gli esiti delle valutazioni condotte dal Consiglio sugli aspetti rappresentati negli "*Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSP*" pubblicati in data 29 novembre 2022 e sulle conseguenti azioni intraprese dalla Banca ai fini del miglioramento - qualora non conformi con gli Orientamenti stessi - delle proprie prassi di *governance*.

2. EVOLUZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI

Si riepilogano di seguito le principali novità normative e regolamentari introdotte negli ultimi anni in materia di governo societario delle banche e requisiti degli Organi aziendali:

- in data 15 dicembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, recante il nuovo “*Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti*”, attuativo dell'art. 26 del Testo Unico Bancario (TUB); il D.M. è entrato in vigore il 30 dicembre 2020;
- con provvedimento del 4 maggio 2021 Banca d'Italia ha emanato le nuove “*Disposizioni di Vigilanza in materia di procedura di valutazione dell'idoneità degli esponenti di banche, intermediari finanziari, confidi, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e sistemi di garanzia dei depositanti*”, a seguito dell'adozione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 ed in attuazione dell'art. 26 del TUB; le nuove disposizioni di Vigilanza sono entrate in vigore il 1° luglio 2021;
- in data 15 luglio 2021 Banca d'Italia ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 35° aggiornamento della Circolare n. 285/2013 recante modifiche alle disposizioni in materia di “*Governo societario delle banche e dei gruppi bancari*” (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1): le modifiche sono state emanate con la finalità di rafforzare, in linea con la CRD V, gli assetti e i meccanismi di *governance* delle banche e raccordare opportunamente le disposizioni di Vigilanza con la più recente evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo; le nuove disposizioni di Vigilanza sono entrate in vigore il 30 luglio 2021;
- in data 29 novembre 2022 sono stati pubblicati gli “*Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSP*”, in ordine ai quali Banca d'Italia ha espressamente sottolineato di attendersi che i *board* focalizzino l'attenzione sugli aspetti in esso rappresentati, al fine di adottare azioni idonee a migliorare rapidamente le proprie prassi alla luce dei migliori standard osservati.

Con l'emanazione degli Orientamenti, in particolare, Banca d'Italia ha reso noti gli esiti dell'indagine tematica avviata nel 2020 sugli assetti di governo societario delle banche *less significant*, focalizzata sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione, svolta sia su tutte le banche appartenenti a tale categoria, sia su un campione ristretto attraverso un percorso di analisi documentale ed interviste a esponenti aziendali. Ad esito dell'indagine, tenendo anche conto delle raccomandazioni formulate dalla BCE alle Autorità di Vigilanza nazionali a conclusione dell'analoga “*Thematic review on corporate governance*” riguardante le *less significant institutions* dell'SSM, Banca d'Italia ha illustrato le buone prassi osservate o suggerito comportamenti virtuosi.

Gli Orientamenti sono articolati secondo la seguente struttura:

- 1) Composizione/organizzazione del Consiglio di Amministrazione
 - a. La diversificazione nella composizione del *board*
 - b. Diversificazione delle competenze
 - c. Diversità di genere
 - d. Composizione ottimale ed effettiva del *board*
 - e. Limite al numero di mandati
 - f. Pianificazione della successione delle figure apicali
 - g. Formazione
- 2) Funzionamento del Consiglio di Amministrazione
 - a. Organizzazione delle riunioni
 - b. Consapevolezza dei rischi, rapporti tra il CdA e i responsabili delle funzioni di controllo
 - c. Comitato Rischi
 - d. Ruolo del Presidente
 - e. Verbalizzazione
 - f. Approvazione del piano strategico
 - g. Monitoraggio del rischio di *execution*

- in data 21 novembre 2023 Banca d'Italia ha pubblicato gli *"Orientamenti in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche LSI, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento, delle società fiduciarie e dei sistemi di garanzia dei depositanti"*.

Il documento offre una sintetica rassegna delle evidenze emerse dall'analisi delle verifiche di idoneità condotte dai soggetti vigilati nel biennio 2021-2022, in applicazione del nuovo *framework* regolamentare introdotto dal D.M. n. 169/2020. Tali evidenze hanno condotto all'individuazione di profili di miglioramento e prassi virtuose per assicurare un puntuale ed efficace espletamento delle procedure di valutazione dell'idoneità degli esponenti.

Il grado di rispondenza degli assetti e dei meccanismi di *governance* della Banca, i relativi aspetti che richiedono un miglioramento e le eventuali azioni correttive adottate sono indicati nei capitoli 5.1, 5.2 e 5.3 della Relazione, rispecchiando l'articolazione presente negli *"Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione delle LSP"*.

3. I SOGGETTI COINVOLTI

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza per le banche, il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che il processo di autovalutazione del Consiglio sia svolto con efficacia, le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori dell'Organo, siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate.

Sulla base dei principi di integrità, obiettività, indipendenza e diligenza professionale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione individua annualmente i soggetti deputati a condurre il processo di autovalutazione dell'Organo. La conduzione del presente processo di autovalutazione è stata affidata all'Ufficio Affari Generali, a cui sono stati attribuiti i compiti di curare la raccolta dei questionari di autovalutazione, nonché la raccolta dei dati e delle informazioni inerenti alla composizione e al funzionamento dell'Organo e della documentazione necessaria ai fini della verifica dei requisiti in capo agli esponenti.

4. LA METODOLOGIA E LE SINGOLE FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'esercizio 2025 (nel seguito il "Processo") è stato condotto utilizzando metodologie che hanno tenuto conto delle contenute dimensioni aziendali e del ridotto grado di complessità dell'attività svolta, nonché delle disposizioni di legge, di vigilanza e regolamentari vigenti.

Si precisa che, in conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, secondo il quale *"la valutazione va estesa ai comitati interni al Consiglio, ove presenti"*, a decorrere dall'anno 2025 è stato sottoposto ad autovalutazione anche il Comitato degli Amministratori Indipendenti, i cui esiti saranno presentati nel successivo capitolo 5.3.

Il Processo è stato effettuato utilizzando, quale strumento idoneo a reperire i dati e le informazioni necessarie dai componenti del Consiglio di Amministrazione, un questionario in forma anonima, che è stato compilato individualmente da ciascun componente dell'Organo.

A tale riguardo la Banca ha adottato il questionario predisposto dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari (nel seguito l'"Associazione"), emanato a febbraio 2023, nel quale sono recepiti gli ulteriori aspetti attinenti alla *governance* delle banche *less significant* introdotti con gli *"Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSP"* pubblicati in data 29 novembre 2022.

Il questionario è strutturato con la previsione di specifiche voci, alle quali attribuire una valutazione compresa tra 1 e 4, sia per la composizione del Consiglio che per il suo funzionamento. Il documento contiene anche un'apposita matrice nella quale sono riepilogati i dati e le informazioni raccolti a supporto dell'autovalutazione dell'adeguatezza della composizione collettiva del Consiglio in ordine alla diffusione ottimale delle specifiche competenze richieste all'interno dell'Organo, quali:

1. mercati finanziari;
2. regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
3. indirizzi e programmazione strategica;
4. assetti organizzativi e di governo societari; deleghe di gestione, gestione dei conflitti di interesse;
5. RAF, ICAAP, Gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e metodi di attenuazione delle principali tipologie di rischio di un ente creditizio);
6. sistemi di controllo interno, inclusa la continuità operativa;
7. attività e prodotti bancari e finanziari;
8. conoscenza, anche in chiave strategica, dei business bancari in cui opera la Banca;
9. politiche di esternalizzazione;
10. informativa finanziaria e non finanziaria e sistemi di rilevazione contabile;
11. flussi informativi interorganici e con le funzioni aziendali;
12. *information & digital technology* - IT (inclusi *Cyber Security* e *Fintech*);
13. tematiche relative alla sostenibilità e alla loro integrazione nelle strategie della Banca (ESG);
14. organizzazione/HR;
15. sistemi di remunerazione e incentivazione;
16. disciplina antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.

La Banca, anche a seguito dell'opportuno confronto svoltosi nell'ambito dell'Associazione con le altre banche popolari *less significant*, ritiene che il questionario sia adeguato a mappare analiticamente e ad evidenziare le competenze proprie del ruolo ricoperto da ciascun consigliere, garantendo al contempo neutralità, obiettività ed indipendenza di giudizio.

Le informazioni inerenti alle riunioni del Consiglio sono state raccolte anche analizzando la partecipazione di ciascun componente alle sedute e rilevando le relative assenze.

Il Processo si è articolato in sintesi, in linea con quanto previsto nel relativo regolamento interno, nelle seguenti fasi:

A) Fase istruttoria

Nella fase istruttoria del Processo l'Ufficio Affari Generali ha provveduto alla trasmissione dei questionari ai singoli esponenti e alla raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla comprensione degli aspetti relativi alla composizione e al funzionamento dell'Organo.

Tale fase è stata strutturata come segue:

- 1) trasmissione ai componenti del Consiglio dei questionari di autovalutazione;
- 2) compilazione dei questionari da parte dei singoli amministratori;
- 3) analisi delle presenze alle sedute del Consiglio relative all'esercizio 2025 ed analisi della composizione quali-quantitativa dell'Organo in ordine ai singoli *driver* di diversità rilevanti;
- 4) raccolta della documentazione necessaria allo svolgimento delle verifiche previste ai sensi dell'art. 26 TUB, delle verifiche sugli ulteriori requisiti previsti dallo Statuto per l'assunzione delle cariche, nonché del rispetto del divieto di *interlocking directorships* previsto dall'art. 36 del Decreto Legislativo n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e successive modifiche e/o integrazioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono stati raccolti i certificati dei Carichi Pendenti e del Casellario Giudiziale emessi dal tribunale, le autocertificazioni antimafia di cui all'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, il curriculum vitae aggiornato, la dichiarazione relativa al divieto di *interlocking*, la dichiarazione sulla disponibilità di tempo e sul limite al cumulo degli incarichi, ...);
- 5) raccolta dei singoli questionari compilati dagli amministratori in forma anonima.

B) Fase di elaborazione delle informazioni

Le risultanze dei questionari sono state schematizzate dall'Ufficio Affari Generali in alcuni prospetti sintetici, nei quali sono stati riportati il totale delle valutazioni espresse dai singoli amministratori nonché la "media" e la "moda" per singole voci riferite agli ambiti sottoposti ad autovalutazione; a supporto delle analisi sull'adeguatezza della composizione collettiva, sono state calcolate le percentuali di diffusione delle specifiche competenze all'interno del Consiglio, richieste dalle disposizioni di Vigilanza ed indicate nelle premesse del presente capitolo.

Un ulteriore apposito prospetto è stato elaborato con riferimento alla partecipazione degli amministratori alle sedute del Consiglio nel corso dell'esercizio 2025, individuandone la percentuale di presenza, nonché con riferimento alla composizione quali-quantitativa dell'Organo in ordine ai singoli *driver* di diversità rilevanti.

C) Fase di predisposizione della Relazione sugli esiti delle rilevazioni condotte

Le informazioni e i dati raccolti sono stati utilizzati quale strumento a supporto delle analisi e delle necessarie riflessioni del Consiglio riguardanti le buone prassi di *governance* contenute negli Orientamenti di Banca d'Italia; gli esiti delle rilevazioni condotte sono resi noti nella presente Relazione ai successivi capitoli 5.1 e 5.2, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, e 5.3 per quanto riguarda il Comitato degli Amministratori Indipendenti.

D) Fase di discussione collegiale sugli esiti delle rilevazioni condotte

Sulla base delle risultanze e delle informazioni riportate nella presente Relazione, il Presidente ha promosso una compiuta analisi collegiale da parte del Consiglio - avviata nella seduta del 23 gennaio 2026 con la consegna dei risultati ottenuti dai questionari di autovalutazione - sulla composizione quali-quantitativa e sul funzionamento dell'Organo, finalizzata ad individuare i punti di forza e gli aspetti in relazione ai quali gli assetti e i meccanismi di *governance* della Banca sono conformi alle disposizioni di Vigilanza – ivi comprese le buone prassi indicate negli Orientamenti – o le iniziative da adottare al fine di rimuovere le eventuali carenze riscontrate.

La valutazione collegiale si è formata discutendo i risultati dei questionari; particolare attenzione è stata rivolta ai quesiti il cui esito diffuso riportava una valutazione più bassa. Su tali esiti la discussione in Consiglio ha portato ad approfondire le carenze e ad individuare azioni di mitigazione, come meglio rappresentato nel corso della presente Relazione.

5. ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto concerne la composizione quali-quantitativa del Consiglio, gli esiti del Processo sono risultati ampiamente positivi. In particolare, dall'analisi della “Sezione A - Dimensione e composizione del Consiglio” del questionario allegato (cfr. **allegato 1**), emerge che ciascun amministratore ha espresso una valutazione complessiva “molto soddisfacente”, con un punteggio medio pari a 69 punti su un totale massimo di 72, in aumento rispetto allo scorso anno (ex 67 punti).

Si riporta di seguito la tabella illustrativa della composizione del Consiglio contenente i singoli *driver* di diversità rilevanti¹.

ESPOSANTE	CARICA ATTUALE	ETA'	GENERE	AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	DURATA DI PERMANENZA NELL'INCARICO (in anni)	N° MANDATI	PROFESSIONE	PRINCIPALI COMPETENZE SPECIALISTICHE
GIORGINICOLA LUIGI	Membro CDA (Presidente)	56	M	NO	NO	13	5	Libera professione (Avvocato)	Legale
BOCELLI ALBERTO	Membro CDA (Vicepresidente)	64	M	NO	NO	15	6	Imprenditore/ Libera professione (Architetto)	Tessuto economico locale
ALLEGRI MARCO	Membro CDA	54	M	SI	NO	7	3	Docente universitario/ Libera professione (Commercialista)	Informativa contabile e finanziaria/ ESG
FERRAGINA PAOLO	Membro CDA	56	M	SI	NO	2	1	Docente universitario	Information & Digital Technology - IT
KUTUFALARA	Membro CDA	47	F	SI	NO	4	2	Docente universitario/ Libera professione (Avvocato)	Legale/ Mercati finanziari
MACCHIA ALESSIA	Membro CDA (Link Auditor)	55	F	NO	NO	10	4	Dirigente Pubblico	Organizzazione e HR/ Informativa contabile e finanziaria
SALVADORI DANIELE	Membro CDA	68	M	NO	NO	6	3	Pensionato	Indirizzi e programmazione strategica/ Mercati finanziari

Dall'analisi della composizione quali-quantitativa del Consiglio e alla luce degli *“Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSP”*, si formulano in particolare le seguenti considerazioni:

1. il **numero dei componenti** del Consiglio è attualmente previsto in sette, in virtù della delibera assembleare del 7 maggio 2016 ed in ottemperanza alla previsione statutaria che prevede un numero minimo di sette ed un massimo di nove amministratori. La dimensione dell'Organo è ritenuta adeguata e consente a ciascun componente di svolgere un ruolo attivo, fornendo il proprio contributo personale allo sviluppo di una proficua dialettica (cfr. risultato di cui al punto 2 della Sezione A);
2. il Consiglio ritiene adeguatamente diversificato l'Organo in termini di **età** dei suoi componenti (cfr. risultato di cui al punto 6 della Sezione A), con un'età media che si attesta a 58 anni. Alla data odierna, il Presidente ha 56 anni ed ha assunto tale carica all'età di 46 anni, dopo aver ricoperto la carica di amministratore per un triennio;
3. il Consiglio ritiene adeguatamente diversificato l'Organo anche in termini di **genere** (cfr. risultato di cui al punto 5 della Sezione A). A tale proposito si specifica che la Banca, grazie alla presenza di due componenti appartenenti al genere meno rappresentato, risulta in linea con l'adeguamento alla soglia minima del 33%², secondo quanto disciplinato dalla Circolare di Banca

¹ Con riferimento all'ultimo *driver* di diversità, si precisa che, in corrispondenza di ciascun nominativo, sono state indicate le competenze cosiddette specialistiche; non è stata fatta menzione alle competenze acquisite *“on the job”* dagli amministratori nel corso dei loro mandati o a quelle acquisite grazie alla partecipazione ad appositi incontri formativi.

² Rif. parere rilasciato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari secondo il quale *“La norma si riferisce infatti testualmente al parametro dei componenti l'organo stabilendo che la quota di genere deve essere pari ad almeno il 33% dei componenti l'organo (...) e che qualora questo rapporto non sia un numero intero, si procede ad approssimazione”*.

d'Italia n. 285/2013³. Per entrambi gli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, la cui scadenza è fissata con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ne proporrà la candidatura alla Commissione Elettorale per la conseguente proposta di rinnovo all'Assemblea dei Soci.

Inoltre, appare utile sottolineare che, come previsto dalle buone prassi contenute nella suddetta Circolare di Banca d'Italia (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione IV), le cariche di Presidente dell'Organo con funzione di supervisione strategica, di Presidente dell'Organo con funzione di controllo e di Direttore Generale sono ricoperte da esponenti di genere diverso;

4. la composizione del Consiglio è in linea con la disciplina vigente e con quanto stabilito dallo Statuto⁴ anche in relazione ai **requisiti di indipendenza** degli amministratori; alla data odierna, sono infatti presenti tre amministratori indipendenti. Si informa che, nel corso dell'anno 2025, un amministratore ha perso il requisito di indipendenza in quanto è ricorsa la situazione impeditiva di cui all'art. 13, comma f), del D.M. n. 169/2020, secondo il quale non può essere considerato amministratore indipendente l'esponente che *“ha ricoperto, per più di nove anni negli ultimi dodici, incarichi di componente del consiglio di amministrazione, di sorveglianza o di gestione nonché di direzione presso la banca”*. L'amministratore in questione ha, comunque, potuto mantenere l'incarico come amministratore non indipendente, in quanto il numero residuo di consiglieri indipendenti è sufficiente ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di governo societario.

Alla data di approvazione della presente Relazione, all'interno dell'Organo **non sono presenti amministratori esecutivi**.

Sulla base degli esiti del Processo (cfr. risultati di cui ai punti 10 e 11 della Sezione A), il numero degli amministratori non esecutivi e quello degli amministratori indipendenti è in linea con gli standard richiesti dalla normativa vigente ed è ritenuto adeguato alle dimensioni del Consiglio e all'attività della Banca;

5. il Consiglio presenta una significativa diversificazione dei propri componenti anche per quanto riguarda la **durata di permanenza nell'incarico**, come peraltro emerso anche dagli esiti del Processo (cfr. risultato di cui al punto 6 della Sezione A). La permanenza media nella carica si colloca a otto esercizi, con la presenza di due amministratori con oltre dieci anni di esperienza nella carica, tre amministratori in carica tra i cinque e i dieci anni ed i restanti due con una permanenza nella carica inferiore a cinque anni. Nella composizione collettiva del *board* è, dunque, da un lato assicurato un adeguato livello di esperienza e conoscenza della Banca, dall'altro è favorito un ricambio del *management* e l'ingresso di nuove competenze e professionalità.

Alla data odierna, gli amministratori hanno ricoperto l'incarico in media per tre mandati.

La Banca, in linea con quanto previsto come buona prassi dagli *“Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSP”*, prevede nel proprio Regolamento Assembleare un **limite al numero di mandati**: in particolare, ai sensi dell'art. 23 non possono essere candidati alla carica di consiglieri coloro che abbiano già ricoperto tale carica per cinque mandati consecutivi, salvo casi del tutto eccezionali nei quali i suddetti limiti potranno essere superati dalla Commissione Elettorale che dovrà esprimere parere motivato all'Assemblea dei Soci. Si precisa che, nell'anno 2025, la Banca si è avvalsa di quest'ultima facoltà prevista dal richiamato art. 23 del Regolamento Assembleare, in quanto, a seguito del parere

³ Rif. Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV: *“Con particolare riguardo alla diversità di genere, fatte salve le previsioni di legge, negli organi con funzione di supervisione strategica e di controllo, il numero dei componenti del genere meno rappresentato è pari almeno al 33% dei componenti dell'organo” ... “Qualora questo rapporto non sia un numero intero, si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5; diversamente si approssima all'intero superiore.”*

Rif. Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VIII: *“Per le banche di minori dimensioni o complessità operativa, l'adeguamento alla quota di genere è assicurato nella misura di almeno il 20% dei componenti dell'organo non oltre il primo rinnovo integrale dell'organo, effettuato dopo il 1° gennaio 2022, e comunque entro il 30 giugno 2024; per i rinnovi successivi, e comunque non oltre il 30 giugno 2027, anche a queste banche si applica la quota del 33%.”*

⁴ Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto *“almeno un quarto degli amministratori debbono possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare e di vigilanza, pro tempore vigente”*.

motivato da parte della Commissione Elettorale, l'Assemblea dei Soci ha deliberato il rinnovo di un amministratore al sesto mandato consecutivo;

6. il Consiglio di Amministrazione presenta una diversificazione anche a livello di **competenze specialistiche** possedute dai singoli consiglieri, accresciute negli ultimi anni con l'ingresso di esponenti dotati di elevate professionalità. Assumono particolare rilievo le competenze e l'esperienza possedute dagli amministratori negli ambiti del sistema di controllo interno, della programmazione strategica e degli assetti organizzativi e di governo societari, ritenute competenze diffuse all'interno del *board*, come richiesto nel documento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione, approvato dalla Banca in recepimento dell'art. 10 del D.M. 169/2020.

Dagli esiti del Processo di autovalutazione condotto sull'anno 2025 si registra un'adeguata **diversificazione delle competenze e conoscenze** (cfr. risultati di cui ai punti 4 e 7 della Sezione A), tale da assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Banca. Inoltre, si ritiene opportuno sottolineare che, ad oggi, all'interno del Consiglio sono presenti amministratori in possesso di significative competenze in ambito ESG e IT, risultate competenze meno diffuse nelle LSI in base ai risultati emersi dall'indagine campionaria condotta da Banca d'Italia.

In particolare, per quanto riguarda le competenze in ambito IT, si specifica che, con decorrenza 23 febbraio 2024, è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione il prof. Paolo Ferragina, attuale professore ordinario di informatica presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e portatore di esperienze, ricerche, pubblicazioni e premi a livello internazionale nell'ambito dell'*Information Technology*. La presenza all'interno del *board* di tale competenza specialistica consente, senz'altro, di apportare una maggiore diversificazione delle professionalità e delle competenze all'interno dell'Organo, in linea con le buone prassi previste dagli Orientamenti di Banca d'Italia. Inoltre, in continuità con i precedenti esercizi, anche nell'anno 2025 gli esponenti aziendali hanno partecipato a specifici incontri formativi in materia di IT, organizzati dalla società consortile Luigi Luzzatti S.C.p.A.; in particolare:

- “Regolamento DORA e intelligenza artificiale: impatti sulle strategie e l'organizzazione interna” in data 6 maggio 2025;
- “Rischio ICT: la sicurezza delle informazioni e le infrastrutture ICT” in data 13 novembre 2025.

Con riguardo alle competenze in ambito ESG, si specifica che il Consiglio di Amministrazione, alla fine dell'anno 2023, aveva individuato nella persona del prof. Marco Allegrini il membro del Consiglio di Amministrazione in possesso di tali competenze specialistiche. L'amministratore è chiamato a partecipare al Comitato di Sostenibilità istituito presso la Banca, al quale è attribuita la funzione di supporto al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale finalizzata all'integrazione dei fattori ESG nelle strategie e nell'attività della Banca. In ambito ESG, il prof. Allegrini vanta le seguenti ulteriori esperienze professionali:

- Coordinatore dell'Osservatorio sui principi di reporting sulla sostenibilità di Diligentia ETS (<https://diligentia.it>);
- Componente del gruppo di lavoro per lo schema di accreditamento ESG “Get it Fair” (<https://getit-fair.com/it/partners/allegrini-marco/>), unico schema ESG certificato da Accredia;
- Componente del gruppo di lavoro UNI-Ente Italiano di Normazione per la redazione di linee guida sull'attestazione di conformità del rapporto di sostenibilità (<https://www.uni.com/linea-guida-per-lattestazione-di-conformita-del-rapporto-di-sostenibilita-2/>).

Si specifica, infine, che gli esponenti aziendali hanno partecipato a specifici incontri formativi anche in ambito ESG; in particolare:

- “La gestione dei rischi ESG nelle banche” in data 24 marzo 2025, organizzato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari;
- “Aspettative di Vigilanza ESG: Piano di Interventi e aggiornamento periodico” in data 4 novembre 2025, organizzato dalla società consortile Luigi Luzzatti S.C.p.A.;
- “Governo della sostenibilità: responsabilità e compiti del Consiglio di Amministrazione” in data 4 dicembre 2025, organizzato dalla società consortile Luigi Luzzatti S.C.p.A.

7. per quanto riguarda la **formazione**, il giudizio è complessivamente soddisfacente ed in miglioramento rispetto allo scorso anno (cfr. risultati di cui ai punti 15, 16, 17). A tale riguardo, appare utile sottolineare che, a decorrere dall'anno 2025, ad esito di ciascun incontro formativo viene sottoposto agli esponenti un questionario di gradimento, al fine di verificare l'efficacia, l'utilità e la qualità dell'attività formativa svolta.

Il Consiglio di Amministrazione, anche per l'anno 2026, ha deliberato di aderire ad un piano di formazione organizzato dalla società consortile Luigi Luzzatti S.C.p.A., prevedendo:

- da un lato, la programmazione dei seguenti incontri formativi di aggiornamento degli amministratori su tematiche di particolare rilievo:

Webinar di approfondimento strategico rivolti agli Esponenti Aziendali su tematiche di rilievo	
Governance e assetti organizzativi	Governance e risk culture: il ruolo del Consiglio del Consiglio di Amministrazione e l'Alta Dirigenza
	Il ruolo dell'AMLA nel nuovo contesto di supervisione AML
Pianificazione strategica e Governo dei rischi	DORA: standard di governance e autovalutazione
ESG	Aspettative di Vigilanza ESG: Piano di Interventi e aggiornamento periodico
	Vulnerabilità delle banche ai RC&A climatici e integrazione nel risk framework. le linee guida EBA 2025
Novità normative	Il progetto della BCE sull'Euro digitale: stato di avanzamento ed esperienze USA/Cina
	Ruolo e responsabilità del Consiglio di Amministrazione alla luce degli Orientamenti EBA in materia di misure restrittive

- dall'altro, la programmazione di specifiche sessioni formative rivolte agli amministratori di più recente nomina, allo scopo di permettere loro una tempestiva comprensione delle tematiche di rilievo per la Banca ed agevolarne l'integrazione nel *board*:

Incontri per Consiglieri di nuova/recente nomina
Normativa di riferimento e presidi nelle operazioni con parti correlate e conflitti di interesse
Ruolo e responsabilità dei consiglieri non esecutivi e indipendenti e dei comitati endoconsiliari e modalità di interrelazione
Il processo di autovalutazione alla luce degli Orientamenti di Vigilanza
Basilea IV: novità e impatti sulle strategie e il sistema di gestione dei rischi della Banca
Ruolo e responsabilità del Consiglio di Amministrazione per un sistema dei controlli interni integrato e i flussi informativi con le funzioni di controllo

Parimenti, in continuità con quanto effettuato negli ultimi anni, gli amministratori parteciperanno anche agli incontri formativi organizzati dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari;

8. il Consiglio di Amministrazione della Banca è ben consapevole che un'adeguata pianificazione della **successione delle figure apicali** garantisce che le conoscenze, le capacità e le competenze degli organi sociali rimangano adeguate alle esigenze attuali e future della banca, in considerazione dei suoi obiettivi strategici e del suo profilo di rischio.

A tale proposito, appare utile ricordare le principali tappe del progetto di ricambio generazionale del vertice dell'esecutivo, avviato alla fine dell'anno 2019, volto alla valorizzazione di figure interne alla Banca:

- nell'ultimo trimestre 2019 è stato approvato l'avvio del progetto "evoluzione *governance* aziendale" con l'istituzione della figura dell'Amministratore Delegato (già Direttore Generale Daniele Salvadori) con decorrenza 2 gennaio 2020;
- nel 1° trimestre 2020 è stata effettuata una riassegnazione degli ambiti di competenza della nuova figura dell'Amministratore Delegato e del Vicedirettore Generale Gianpiero Lari, attraverso una differenziazione dei ruoli e delle attribuzioni a loro carico. È stato inoltre istituito il Comitato di Direzione, organo deputato alla formazione *on the job* delle risorse umane destinate ad assumere futuri compiti di alta direzione ed assicurare un ordinato ricambio generazionale dei vertici dell'esecutivo. I partecipanti al Comitato erano stati individuati nelle figure dell'Amministratore Delegato, del Vicedirettore Generale e di alcuni responsabili delle Aree centrali e periferiche (nello specifico: l'allora Direttore Capo Area Ovest Barbara Ciabatti; l'allora Direttore Capo Area Est Catiuscia Chellini e l'allora Direttore Area Operations Antonio Vangelisti);

- a decorrere dal 2° trimestre 2020 è stato avviato un percorso formativo rafforzato per la dott.ssa Ciabatti, individuata quale figura interna idonea a ricoprire la futura carica di Direttore Generale della Banca. Appare utile specificare che la dott.ssa Ciabatti, nell'arco del triennio 2020/2022, ha partecipato ad oltre 350 ore di formazione negli ambiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dei mercati finanziari, degli assetti organizzativi e di governo societari, della gestione dei rischi, degli indirizzi e della programmazione strategica. A questo proposito, assumono particolare rilievo: la partecipazione al percorso formativo *“Alta formazione per il Consiglio di Amministrazione”*, organizzato dall'ABI e dedicato all'aggiornamento degli Organi di Vertice delle imprese bancarie, per un totale di 60 ore; la partecipazione, per un totale di 128 ore, al percorso formativo *“Executive management program in banking”*, organizzato da SDA Bocconi School of Management e dedicato all'analisi degli scenari macroeconomici, della struttura e del funzionamento dei modelli di *governance*, del controllo dei rischi e della loro misurazione, nonché all'analisi degli assetti organizzativi;
- nell'ultimo trimestre 2021, al fine di proseguire nel percorso di successione delle figure apicali, la dott.ssa Chellini è stata nominata Direttore Commerciale e la dott.ssa Ciabatti è stata nominata Vicedirettore Generale. In particolare, per quest'ultima è stato avviato un percorso di progressiva assunzione di compiti di coordinamento delle diverse aree e funzioni in *“staff”* all'ora Amministratore Delegato;
- al termine del primo semestre 2023, come già preannunciato all'inizio dell'anno, l'Amministratore Delegato Salvadori ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di AD, mantenendo quella di membro del Consiglio di Amministrazione, e con decorrenza 1° luglio 2023 la dott.ssa Ciabatti è stata nominata nuovo Direttore Generale. Alla stessa, in data 29 aprile 2024, è stato attribuito l'incarico di Esponente Responsabile per l'Antiriciclaggio, in linea con il principio di proporzionalità secondo il quale, *“in casi debitamente motivati sulla base del complessivo assetto di governo societario e del sistema di deleghe del destinatario, l'incarico può essere attribuito al direttore generale”*;
- a seguito del pensionamento del Vicedirettore Lari, con decorrenza 1° dicembre 2023 sono stati nominati due nuovi Vicedirettori, individuati nelle figure del rag. Antonio Vangelisti, nominato Vicedirettore Generale – Direttore Area Amministrativa (con funzioni di vicariato ai sensi dell'art. 49 dello Statuto Sociale), e della dott.ssa Catiuscia Chellini, nominata Vicedirettore Generale – Direttore Area Commerciale;
- infine, con decorrenza 1° agosto 2025 è stato nominato un nuovo ed ulteriore Vicedirettore Generale, individuato nel dott. Francesco Battini, il quale ha assunto l'incarico di Vicedirettore Generale – Direttore Area Amministrativa e Legale.

A seguito delle suddette variazioni intervenute negli ultimi anni a livello di *governance* aziendale, l'attuale struttura di vertice dell'esecutivo è composta come di seguito indicato:

- Direttore Generale, rappresentato dalla dott.ssa Barbara Ciabatti;
- Vice Direttore Generale – Direttore Area Organizzazione e ICT (Vicario del Direttore Generale), rappresentato dal rag. Antonio Vangelisti;
- Vice Direttore Generale – Direttore Area Commerciale, rappresentato dalla dott.ssa Catiuscia Chellini;
- Vice Direttore Generale – Direttore Area Amministrativa e Legale, rappresentato dal dott. Francesco Battini.

Le scelte compiute nel corso del suddetto progetto di ricambio generazionale, oltre a confermare la sensibilità della Banca al tema della *diversity*, rispondono anche alla volontà di assicurare continuità favorendo al contempo la crescita interna delle risorse meritevoli, con l'obiettivo di proseguire nell'ambito del percorso di sviluppo ed affermazione della Banca.

5.2 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto concerne il funzionamento del Consiglio, dagli esiti della fase di rilevazione svolta attraverso i questionari sono emerse indicazioni positive. In particolare, dall'analisi delle risposte fornite in merito alla "Sezione B - Funzionamento del Consiglio" del questionario (cfr. **allegato 1**), emerge che ciascun amministratore ha espresso una valutazione complessiva "molto soddisfacente", con un punteggio medio pari a 43 punti su un totale massimo di 44, in aumento rispetto allo scorso anno (ex 42 punti).

Nel dettaglio, anche tenendo conto degli "*Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSP*", si formulano le seguenti considerazioni:

1. per quanto concerne la **frequenza delle riunioni consiliari** - che si tengono in via ordinaria ogni due/tre settimane - si rileva che nell'anno 2025 si sono tenute 22 sedute, con una frequenza che, sulla base degli esiti della rilevazione effettuata (cfr. risultato di cui al punto 5 della Sezione B), si ritiene adeguata ai fini di un corretto assolvimento dei compiti attribuiti al Consiglio.
Anche la **frequenza di partecipazione degli amministratori** alle sedute consiliari è ritenuta adeguata in relazione alle materie da trattare e all'operatività della Banca (cfr. risultato di cui al punto 7 della Sezione B), con una media di partecipazione pari al 93,51%, dato in aumento rispetto al precedente processo di autovalutazione (ex 95,51% nell'anno 2024); le assenze sono state giustificate da impegni professionali e/o personali improrogabili.
La partecipazione alle sedute consiliari è stata effettuata sia in presenza che in videoconferenza, modalità consentita dall'art. 35 dello Statuto Sociale.
Anche la **durata** media delle sedute consiliari, pari a circa 3,5 ore (in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno), è stata considerata idonea per approfondire e discutere adeguatamente i temi posti all'ordine del giorno ai fini della formazione delle decisioni consiliari (cfr. risultato di cui al punto 6 della Sezione B);
2. sempre con riferimento all'**organizzazione delle riunioni**, al fine di dedicare ad alcune tematiche ritenute maggiormente rilevanti (documenti di pianificazione strategica e governo dei rischi, progetto di bilancio, relazioni da trasmettere alle Autorità di Vigilanza, ...) la necessaria attenzione, sono state previste apposite sedute consiliari.
Si segnala inoltre che tutta la documentazione oggetto di trattazione delle sedute consiliari viene archiviata in un'apposita *repository*, il cui accesso è strettamente riservato, personale e protetto da autenticazioni univoche per i singoli amministratori. Tale facilitazione consente loro di poter consultare contenuti, documenti ed informazioni utili, anche per argomenti trattati in precedenti sedute consiliari.
L'informativa ricevuta dai consiglieri è ritenuta idonea ad assicurare un corretto processo decisionale (cfr. risultato di cui al punto 4 della Sezione B). In taluni casi, per le materie di maggiore rilievo, il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione si è articolato in una prima fase di presentazione della proposta di delibera ed illustrazione della relativa documentazione e nella fase di formale adozione della delibera, eventualmente in una successiva seduta, al fine di consentire adeguati approfondimenti e un'effettiva partecipazione alla formazione della volontà dell'Organo.
Dagli esiti della rilevazione effettuata (cfr. risultato di cui al punto 3 della Sezione B), ancorché il giudizio sia complessivamente soddisfacente ed il punteggio in aumento rispetto allo scorso anno, emergono ancora margini di miglioramento: con particolare riferimento alla necessità di trasmettere con maggiore anticipo la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno; tale aspetto continuerà ad essere oggetto di attenzione, attraverso una più completa programmazione delle sedute consiliari e delle attività delle funzioni che predispongono la documentazione di supporto. Viene comunque apprezzato l'utilizzo sempre più frequente di apposite schede di sintesi predisposte dalle funzioni competenti, al fine di agevolare la comprensione della documentazione più estesa e focalizzare l'attenzione sugli aspetti di maggiore rilievo, nonché la partecipazione alle sedute consiliari dei responsabili delle funzioni interessate, al fine di illustrare le proprie relazioni e fornire i necessari approfondimenti, consentendo un dibattito consiliare maggiormente efficace;
3. la Banca è consapevole che il **confronto tra i consiglieri e i responsabili delle funzioni di controllo** è fondamentale per una maggiore comprensione dell'esposizione ai rischi; dagli esiti

della rilevazione effettuata (cfr. risultato di cui al punto 11 della Sezione B), i componenti del Consiglio hanno espresso un giudizio complessivo ampiamente soddisfacente.

A tale proposito appare utile sottolineare che, nell'anno 2025, in 19 sedute consiliari su un totale di 22 si è registrata la partecipazione e l'intervento di uno o più responsabili delle funzioni di controllo. In particolare, a ciascuna seduta consiliare è presente il responsabile della funzione di Risk Management, in qualità di coadiutore, che all'occorrenza viene invitato ad illustrare le proprie relazioni, fornendo al Consiglio tutte le informazioni necessarie per assumere decisioni sull'esposizione della Banca alle diverse tipologie di rischio con piena cognizione di causa. Qualora gli argomenti all'ordine del giorno lo richiedano, vengono invitati a partecipare anche i responsabili delle altre funzioni di controllo (in particolare, negli ultimi due anni si è registrata la presenza pressoché costante della responsabile della funzione Compliance), i quali illustrano gli esiti delle attività svolte, ivi comprese le eventuali carenze rilevate e le raccomandazioni riguardanti le necessarie azioni correttive;

4. con riferimento al **Comitato Rischi endoconsiliare**, il Consiglio, alla luce delle contenute dimensioni aziendali e del ridotto grado di complessità operativa, ha ritenuto di non procedere alla sua istituzione;
5. il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** assolve alla funzione di assicurare all'interno del Consiglio il bilanciamento dei poteri, la dialettica interna ed il buon funzionamento del *board*. Tale ruolo è ampiamente confermato dagli esiti della rilevazione svolta attraverso i questionari (cfr. risultati di cui ai punti 8 e 9 della Sezione B), con la conferma del clima costruttivo instauratosi all'interno all'Organo e della positiva conduzione dei lavori consiliari. Il Presidente, oltre a coordinare ed organizzare le sedute, raccoglie i diversi punti di vista e promuove il confronto dialettico in vista dell'assunzione di decisioni pienamente consapevoli da parte del Consiglio. Nel corso delle sedute, il Presidente adotta modalità di gestione dei lavori che favoriscono l'inclusione e la partecipazione di tutti gli amministratori alle discussioni, anche attraverso i *tour de table* richiamati dagli "*Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle LSP*", oltre ad interloquire proficuamente con l'Organo con funzione di Controllo;
6. la Banca provvede da tempo ad un'accurata **verbalizzazione** delle sedute consiliari e delle relative decisioni, ivi comprese la dialettica interna nella formazione delle decisioni stesse e le relative motivazioni. Dagli esiti della rilevazione effettuata tramite i questionari (cfr. risultato di cui al punto 10 della sezione B), il Consiglio ritiene tali verbalizzazioni adeguate e, dunque, adeguatamente rappresentative del processo di formazione della volontà consiliare. Ai fini di un più efficace allineamento alle prassi indicate negli Orientamenti di Banca d'Italia, nell'anno 2023 la Banca ha sottoscritto un accordo con la società Cedat 85 Srl per la fornitura del sistema "CABOLO One" per la registrazione ed il supporto nella trascrizione degli audio delle sedute consiliari. Tale attività risponde alla volontà di rendere le verbalizzazioni maggiormente dettagliate, consentire una ricostruzione più precisa del processo di formazione della volontà consiliare e riportare in maniera analitica le posizioni espresse da ciascun esponente intervenuto nel dibattito, evitando il ricorso a formulazioni generiche;
7. il processo adottato per l'elaborazione e l'**approvazione dei Piani Strategici Aziendali** prevede, già da alcuni anni, un'adeguata rappresentazione al Consiglio degli scenari e dei dati utilizzati per la relativa redazione, ivi compresi quelli riguardanti i profili di rischio, l'elaborazione di linee guida preliminari esaminate ed approvate dal Consiglio stesso e la redazione del piano strategico vero e proprio con il relativo iter deliberativo. I piani strategici formano oggetto di diverse e progressive disamine da parte del Consiglio, che prevedono una periodica verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e di budget stabiliti nei piani stessi – con il supporto di specifica reportistica, integrata nel *tableau de board* mensile/trimestrale, con la quale viene periodicamente relazionato il Consiglio sull'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici. Nella elaborazione dei piani strategici vengono attentamente curate le interrelazioni con gli altri documenti di pianificazione strategica e governo dei rischi approvati dal Consiglio (RAF, Resoconto Icaap, Piano di risanamento ...). Anche in tale ottica, l'intero processo di pianificazione strategica, coordinato dal Direttore Generale e dai Vicedirettori Generali con

L'ausilio dell'Ufficio Controllo di Gestione e delle altre Funzioni Operative, si svolge alla presenza della Funzione di Risk Management (e, per quanto di competenza, della Funzione di Compliance). La reportistica della Funzione di Risk Management è opportunamente integrata con il monitoraggio degli obiettivi previsti nei piani strategici e dei relativi riflessi sui profili di rischio.

Si specifica che l'attuale Piano Strategico Aziendale 2026-2028 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2025 e trasmesso all'Autorità di Vigilanza; in linea con le buone prassi previste negli Orientamenti di Banca d'Italia, la Banca ha elaborato i dati prevedendo anche scenari avversi;

8. il **rischio di *execution*** del piano strategico viene periodicamente monitorato dal Consiglio, come sopra accennato, attraverso la reportistica prodotta dall'Ufficio Controllo di Gestione ed attraverso specifiche sezioni della reportistica periodica della Funzione di Risk Management, che viene redatta con il supporto del cruscotto direzionale e degli strumenti messi a disposizione dall'*outsourcer* del sistema informativo aziendale.

In caso di variazioni significative dello scenario di riferimento, la Banca, come previsto nel Regolamento di Budget e Controllo di Gestione, procede alla revisione/aggiornamento del piano strategico aziendale.

5.3 ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL COMITATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Come indicato in precedenza, a decorrere dall'anno 2025, in conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, secondo il quale *“la valutazione va estesa ai comitati interni al Consiglio, ove presenti”*, è stato sottoposto ad autovalutazione anche il Comitato degli Amministratori Indipendenti (nel seguito il “Comitato”).

Si precisa che, anche in tale caso, la Banca ha adottato il questionario predisposto dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, il quale prevede un'unica sezione dedicata alla composizione e al funzionamento del Comitato, con la previsione di n. 7 voci alle quali attribuire una valutazione compresa tra 1 e 4.

Dal processo di autovalutazione (cfr. risultati di cui all'**allegato 2**) è emerso un giudizio ampiamente soddisfacente, sia con riferimento alla composizione che al funzionamento del Comitato, con un punteggio medio pari a 24 punti su un totale massimo di 24 (come lo scorso anno).

In particolare, la composizione del Comitato è ritenuta adeguata sia in termini di equilibrio di professionalità e competenze idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, che in termini di diversificazione di genere: con riferimento a quest'ultimo aspetto, si precisa che, in linea con le buone prassi contenute nelle disposizioni di Vigilanza⁵, almeno un componente del Comitato appartiene al genere meno rappresentato. Anche il numero di membri di cui è composto l'Organo (tre amministratori indipendenti) è considerato adeguato ai compiti ad esso affidati.

Si riporta di seguito la tabella illustrativa della composizione del Comitato:

ESPONENTE	CARICA ATTUALE	ETA'	GENERE	AMMINISTRATORE INDIPENDENTE	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	DURATA DI PERMANENZA NELL'INCARICO (in anni)	N° MANDATI	PROFESSIONE	PRINCIPALI COMPETENZE SPECIALISTICHE
ALLEGRI MARCO	Membro CDA	54	M	SI	NO	7	3	Docente universitario/ Libera professione (Commercialista)	Informativa contabile e finanziaria/ ESG
FERRAGINA PAOLO	Membro CDA	56	M	SI	NO	2	1	Docente universitario	Information & Digital Technology - IT
KUTUFÄ ILARIA	Membro CDA	47	F	SI	NO	4	2	Docente universitario/ Libera professione (Avvocato)	Legale/ Mercati finanziari

Per quanto riguarda il funzionamento del Comitato, i membri ritengono che la frequenza e le modalità di svolgimento dello stesso siano adeguate e compatibili con i compiti ad esso affidati; le riunioni del Comitato sono ritenute adeguatamente verbalizzate ed i compiti, il mandato ed i poteri sono considerati chiaramente definiti e formalizzati, in modo da evitare sovrapposizioni di responsabilità e/o limitazioni nei poteri decisionali del Consiglio.

⁵ Rif. Circolare di banca d'Italia n. 285/2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV), secondo la quale *“È buona prassi che: i) nei comitati endo-consiliari, ivi inclusi i comitati diversi da quelli obbligatori ai sensi delle linee applicative previste dal paragrafo 2.3.1, almeno un componente sia del genere meno rappresentato”*

6. ALLEGATI

Allegato 1: Risultati questionari di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;

Allegato 2: Risultati questionari di autovalutazione del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

QUESTIONARIO PER L'AUTOVALUTAZIONE

ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE DI GRADIMENTO RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE INSERENDO UNA VALUTAZIONE DA 1 A 4 IN BASE AL GRADO DI GIUDIZIO CHE SI VUOLE ASSEGNARE ALL'ARGOMENTO		Attività del Consiglio nel suo complesso												
		VALUTAZIONI DEI SINGOLI ESPONENTI							SU ANNO 2025			SU ANNO 2024		
A) Dimensione e composizione del Consiglio		1	2	3	4	5	6	7	TOTALE (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MEDIA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MODA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	TOTALE (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MEDIA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MODA (SU SINGOLO ARGOMENTO)
1	Il Consiglio opera sulla base e nel rispetto di procedure, politiche interne e linee guida che sono a conoscenza di tutti i componenti	3	4	4	4	4	4	4	27	3,86	4	26	3,71	4
2	L'attuale dimensione del Consiglio consente a ciascun componente di svolgere un ruolo attivo, fornendo il proprio contributo personale allo sviluppo di una proficua dialettica	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	28	4,00	4
3	Il Consiglio si compone di differenti professionalità, anche in termini di esperienze e competenze, adeguate alle strategie perseguite ed al contesto in cui la Banca opera, avuto riguardo alle caratteristiche operative e dimensionali della Banca	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	27	3,86	4
4	Il Consiglio si caratterizza per le competenze diffuse fra tutti i suoi componenti ed opportunamente diversificate, tali da assicurare un governo efficace dei rischi in tutte le aree della Banca	3	4	4	4	4	4	4	27	3,86	4	27	3,86	4
5	La composizione del Consiglio riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di genere	4	4	3	4	4	4	4	27	3,86	4	28	4,00	4
6	La composizione del Consiglio riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di età e/o permanenza nella carica	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	27	3,86	4
7	Il Consiglio utilizza efficacemente le diverse competenze e professionalità dei propri componenti	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	27	3,86	4
8	Ciascun componente il Consiglio è pienamente consapevole dei poteri e degli obblighi inerenti alle proprie funzioni	4	4	4	4	4	4	3	27	3,86	4	26	3,71	4
9	Ciascun componente dedica tempo e risorse adeguate alla complessità del proprio incarico	3	3	3	4	4	4	3	24	3,43	3	23	3,29	3
10	Nel Consiglio è presente un numero di amministratori non esecutivi adeguato alle dimensioni del Consiglio stesso ed all'attività svolta dalla Banca e comunque in linea con quello di similari istituti bancari	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	27	3,86	4
11	Nel Consiglio è presente un numero di amministratori indipendenti adeguato alle dimensioni del Consiglio stesso ed all'attività svolta dalla Banca e comunque in linea con quello di similari istituti bancari	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	27	3,86	4
12	I componenti non esecutivi posseggono ed esprimono una adeguata conoscenza del business bancario, delle dinamiche del sistema economico finanziario, della regolamentazione della finanza nonché delle metodologie di gestione e controllo dei rischi	3	3	4	3	3	3	3	22	3,14	3	23	3,29	3
13	I componenti non esecutivi e indipendenti assicurano un significativo contributo allo sviluppo della dialettica interna ed all'approfondimento dei problemi	3	4	4	4	4	4	4	27	3,86	4	26	3,71	4
14	La modalità di candidatura e di nomina dei componenti il Consiglio seguono procedure e criteri precisamente definiti e trasparenti e sono idonee ad assicurare una adeguata rappresentanza di tutte le componenti della base sociale	2	4	3	4	4	3	4	24	3,43	4	24	3,43	4
15	I componenti del Consiglio neo-eletti ricevono una formazione adeguata a renderli edotti sui principali aspetti della realtà aziendale	3	4	4	4	4	4	4	27	3,86	4	27	3,86	4
16	I piani di formazione sono adeguatamente articolati e sviluppati, comprendendo iniziative di formazione generali e/o tematiche, individuali e/o collettive finalizzati sia all'aggiornamento dei Consiglieri sia all'inserimento di esponenti di nuova nomina	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	25	3,57	4
17	Le iniziative volte a verificare l'efficacia e l'utilità dell'attività di formazione dei Consiglieri sono adeguate	3	3	4	4	4	4	4	26	3,71	4	22	3,14	3
18	La composizione ottimale del Consiglio è riesaminata con periodicità adeguata, tenendo conto dell'evoluzione della Banca e del concreto funzionamento degli organi anche alla luce degli esiti dell'esercizio di autovalutazione annuale	3	4	4	4	4	4	4	27	3,86	4	28	4,00	4
TOTALE (SU SINGOLO ESPONENTE) Fino a 18: da migliorare Da 19 a 36: appena soddisfacente Da 37 a 54: soddisfacente Oltre 55: molto soddisfacente		62	69	69	71	71	70	69	69			67		
MEDIA (SU SINGOLO ESPONENTE)		3,44	3,83	3,83	3,94	3,94	3,89	3,83	3,82		3,71			
MODA (SU SINGOLO ESPONENTE)		4	4	4	4	4	4	4	4				4	

		VALUTAZIONI DEI SINGOLI ESPONENTI							SU ANNO 2025			SU ANNO 2024		
B) Funzionamento del Consiglio		1	2	3	4	5	6	7	TOTALE (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MEDIA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MODA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	TOTALE (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MEDIA (SU SINGOLO ARGOMENTO)	MODA (SU SINGOLO ARGOMENTO)
1	I consiglieri ricevono la convocazione delle adunanze e l'agenda con sufficiente anticipo	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	27	3,86	4
2	L'o.d.g. delle riunioni del Consiglio è sufficientemente analitico e contiene un numero di argomenti idoneo a consentire un dibattito esaustivo per ciascuno di essi	4	4	4	4	4	3	4	27	3,86	4	27	3,86	4
3	La documentazione relativa agli argomenti all'o.d.g. è messa a disposizione dei consiglieri con sufficiente anticipo e con modalità che ne agevolano la lettura e comprensione	4	3	3	3	3	4	4	24	3,43	3	23	3,29	3
4	L'informativa ricevuta dai consiglieri è idonea ad assicurare un corretto processo decisionale, anche in relazione alle normative applicabili in materia di conflitto di interessi	4	3	4	4	4	4	4	27	3,86	4	26	3,71	4
5	Le riunioni del Consiglio hanno una frequenza adeguata ad un corretto espletamento dei compiti ad esso affidati	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	28	4,00	4
6	Le singole riunioni hanno una durata sufficiente per approfondire e dibattere adeguatamente i temi posti all'ordine del giorno	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	27	3,86	4
7	Il grado di frequenza dei consiglieri alle riunioni è adeguato in relazione alle materie da trattare e all'operatività della Banca	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	27	3,86	4
8	La conduzione dei lavori consiliari ha assicurato a ciascun consigliere la possibilità di esprimere le proprie opinioni, rispettando i tempi previsti in agenda	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	28	4,00	4
9	Il clima interno è costruttivo e positivo	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	28	4,00	4
10	La verbalizzazione delle sedute è completa e la motivazione delle delibere adeguata, anche in ordine alle analisi economiche delle operazioni deliberate	4	3	4	4	4	4	4	27	3,86	4	26	3,71	4
11	I responsabili delle funzioni di controllo sono invitati a partecipare alle riunioni quando ciò sia richiesto al fine di fornire le informazioni necessarie per assumere decisioni consapevoli su tutti i profili	4	4	4	4	4	4	4	28	4,00	4	27	3,86	4
TOTALE (SU SINGOLO ESPONENTE) Fino a 11: da migliorare Da 12 a 22: appena soddisfacente Da 23 a 33: soddisfacente Oltre 34: molto soddisfacente		44	41	43	43	43	43	44	43			42		
MEDIA (SU SINGOLO ESPONENTE)		4,00	3,73	3,91	3,91	3,91	3,91	4,00	3,91		3,82			
MODA (SU SINGOLO ESPONENTE)		4	4	4	4	4	4	4	4				4	

Adeguata composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione																												
La seguente matrice è a supporto dell'autovalutazione dell'adeguata composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione in ordine alla diffusione ottimale delle competenze, a specificazione della domanda di cui al questionario sub A) n. 4																												
Aree Tematiche	DIFFUSIONE																											
	1			2			3			4			5			6			7			SU ANNO 2025			SU ANNO 2024			
	Medio alta	Media	Non generalizzata	Medio alta	Media	Non generalizzata	Medio alta	Media	Non generalizzata	Medio alta	Media	Non generalizzata	Medio alta	Media	Non generalizzata	Medio alta	Media	Non generalizzata	Medio alta	Media	Non generalizzata	% PREFERENZA MEDIO ALTA	% PREFERENZA MEDIA	% PREFERENZA NON GENERALIZZATA	% PREFERENZA MEDIO ALTA	% PREFERENZA MEDIA	% PREFERENZA NON GENERALIZZATA	
1 Mercati finanziari																						57,14%	42,86%	-	85,71%	14,29%	-	
2 Regolamentazione nel settore bancario e finanziario																						71,43%	28,57%	-	85,71%	14,29%	-	
3 Indirizzi e programmazione strategica																						85,71%	14,29%	-	100,00%	-	-	
4 Assetti organizzativi e di governo societari; deleghe di gestione, gestione dei conflitti di interesse																						100,00%	-	-	100,00%	-	-	
5 RAF, ICAAP, Gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e metodi di attenuazione delle principali tipologie di rischio di un ente creditizio)																						85,71%	14,29%	-	71,43%	28,57%	-	
6 Sistemi di controllo interno, inclusa la continuità operativa																						100,00%	-	-	100,00%	-	-	
7 Attività e prodotti bancari e finanziari																						71,43%	28,57%	-	71,43%	28,57%	-	
8 Conoscenza, anche in chiave strategica, dei business bancari in cui opera la Banca																						85,71%	14,29%	-	71,43%	28,57%	-	
9 Politiche di externalizzazione																						57,14%	42,86%	-	28,57%	71,43%	-	
10 Informativa finanziaria e non finanziaria e sistemi di rilevazione contabile																						71,43%	28,57%	-	57,14%	42,86%	-	
11 Flussi informativi interorganici e con le funzioni aziendali																						57,14%	42,86%	-	28,57%	71,43%	-	
12 Information & digital technology - IT (incluso Cyber Security" e Fintech)																						28,57%	28,57%	42,86%	42,86%	14,29%	42,86%	
13 Tematiche relative alla Sostenibilità e alla loro integrazione nelle strategie della Banca (ESG)																						57,14%	42,86%	-	42,86%	57,14%	-	
14 Organizzazione/HR																						57,14%	42,86%	-	57,14%	42,86%	-	
15 Sistemi di remunerazione e incentivazione																						85,71%	14,29%	-	71,43%	28,57%	-	
16 Disciplina anticicliaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo																						85,71%	14,29%	-	71,43%	28,57%	-	
	43,75%	56,25%	-	62,50%	31,25%	6,25%	100,00%	-	-	-	75,00%	25,00%	-	87,50%	6,25%	6,25%	68,75%	25,00%	6,25%	68,75%	31,25%	-	72,32%	25,00%	2,68%	67,86%	29,46%	2,68%